Ex Provincia Regionale di Siracusa, Vinciullo preme per il nuovo commissario

Provincia Regionale di Siracusa senza commissario dopo le dimissioni di Leotta e il gentile rifiuto di Giacchetti. Settimane senza guida per l'ente in via di riforma. Per questa mancata nomina l'on. Enzo Vinciullo ha duramente contestato il Governo regionale ottenendo assicurazioni dal presidente dell'Ars, Ardizzone. "La nomina ci sarà".

Siracusa. Gli onorevoli non convincono i dipendenti ex Provincia. "Forti perplessità"

Ci hanno pensato su qualche giorno, il tempo di confrontarsi con la stragrande maggioranza dei dipendenti della ormai ex Provincia Regionale di Siracusa. Alla fine il giudizio dei rappresentanti sindacali unitari è netto. "L'incontro con i deputati reigonali dello scorso lunedì non è stato soddisfacente". A spiegare cosa sarà dei Liberi Consorzi prossimi venturi e dei dipendenti ci hanno provato gli onorevoli Bandiera, Cirone Di Marco, Marziano, Vinciullo e Zito. Le risposte che hanno fornito non hanno, però, soddisfatto la platea che si aspettava, invece, delucidazioni in merito alle numerose ambiguità contenute nella legge. "Non si è capito come si intende procedere e con quali

finanziamenti sulla questione della pianta organica dei nuovi Enti e dei Comuni”, si legge nella nota dei sindacati. “Non è stato toccato l’argomento relativo al rapporto tra funzioni e personale”. Forti rimangono le perplessità sul futuro, legato ai Comuni che si consorzieranno e alla grave situazione economica in cui versano le casse di diversi municipi. Disappunto anche per la vicenda relativa alla mancata nomina del Commissario straordinario. “I nostri rappresentanti parlamentari non hanno saputo dare indicazioni precise. La mancanza di una guida politica – conclude la RSU dell’ex Provincia – ha paralizzato totalmente l’attività dell’Ente, interrompendo importanti servizi resi alla collettività”.

Siracusa. Gli onorevoli non convincono i dipendenti ex Provincia. "Forti perplessità"

Ci hanno pensato su qualche giorno, il tempo di confrontarsi con la stragrande maggioranza dei dipendenti della ormai ex Provincia Regionale di Siracusa. Alla fine il giudizio dei rappresentanti sindacali unitari è netto. “L’incontro con i deputati reigonali dello scorso lunedì non è stato soddisfacente”. A spiegare cosa sarà dei Liberi Consorzi prossimi venturi e dei dipendenti ci hanno provato gli onorevoli Bandiera, Cirone Di Marco, Marziano, Vinciullo e Zito. Le risposte che hanno fornito non hanno, però, soddisfatto la platea che si aspettava, invece, delucidazioni in merito alle numerose ambiguità contenute nella legge. “Non si è capito come si intende procedere e con quali

finanziamenti sulla questione della pianta organica dei nuovi Enti e dei Comuni”, si legge nella nota dei sindacati. “Non è stato toccato l’argomento relativo al rapporto tra funzioni e personale”. Forti rimangono le perplessità sul futuro, legato ai Comuni che si consorzieranno e alla grave situazione economica in cui versano le casse di diversi municipi. Disappunto anche per la vicenda relativa alla mancata nomina del Commissario straordinario. “I nostri rappresentanti parlamentari non hanno saputo dare indicazioni precise. La mancanza di una guida politica – conclude la RSU dell’ex Provincia – ha paralizzato totalmente l’attività dell’Ente, interrompendo importanti servizi resi alla collettività”.

Da Palermo occhi puntati sul viadotto di Targia e altre opere di viabilità. Riunione in assessorato con Bartolotta

Di viabilità e infrastrutture viarie a Siracusa si è discusso questa mattina a Palermo nella sede dell’assessorato regionale alle Infrastrutture. A chiedere l’incontro all’assessore Nino Bartolotta sono stati i deputati regionali Bruno Marziano, Pippo Gianni e Marika Cirone Di Marco. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti di Anas, Cas e l’assessore all’Urbanistica del comune di Siracusa, Alessio Lo Giudice.
Il pressing politico siracusano mira a trovare una rapida soluzione ad alcune opere pubbliche necessarie ma bloccate o a rilento nello sviluppo. Primi fra tutti i problemi di viabilità sulla statale 124 e sulla “maremonti”, il viadotto Targia, la strada Siracusa-Floridia, la rotatoria all’altezza

dell’area artigianale di Lentini, la riqualificazione del manto stradale dei tratti autostradali Siracusa-Cassibile e Noto-Rosolini e la bretella autostradale per Pachino. Sulla statale 124 il direttore dell’Anas ha assicurato che a fine maggio verranno completati i lavori dell’asse viario principale, sino allo svincolo autostradale. Il direttore generale del Cas, Giuseppe Traini, invece, ha assicurato che chiederà alle imprese che stanno realizzando gli svincoli sulla “maremonti” la possibilità di anticipare la conclusione dei lavori. E quindi l’apertura prima del periodo estivo per agevolare ulteriormente la situazione viaria.
Per quel che riguarda la riqualificazione del manto stradale dei tratti autostradali Siracusa-Cassibile e Noto-Rosolini, il direttore del Cas ha garantito che i lavori saranno avviati prima ancora della autorizzazione globale del finanziamento, con le somme già disponibili.
Nodo centrale della discussione, il viadotto di Targia. “L’assessore Bartolotta – spiega Alessio Lo Giudice – si è impegnato a trovare 5 milioni di euro per la realizzazione di un’opera ritenuta di massima importanza. Somme che potrebbero essere recuperate o nell’ambito dei fondi della Protezione civile o dall’accordo di programma sulle strade”.

Avola. Comune a rischio default, l'on. Bandiera: "La politica collabori, pronto se il sindaco chiama"

Il Comune di Avola a rischio dissesto dopo la bocciatura del piano di riequilibrio da parte della Corte dei Conti. “Un

motivo di seria preoccupazione”, commenta il deputato regionale Edy Bandiera (FI). “Le conseguenze per i cittadini sarebbero gravi e nefaste con l’aumento del livello di tassazione e con la diminuzione dei servizi a disposizione della comunità”, dice ancora Bandiera.
“Attualmente la fase delicatissima che l’Ente sta attraversando, come pure molti altri Comuni della nostra Provincia e Regione, impone un atto di responsabilità da parte della politica. Bisogna collaborare. Eventuali responsabilità presenti e passate, del resto, saranno accertate dall’organismo contabile deputato”. Poi Edy Bandiera rivolge un invito al sindaco di Avola, Luca Cannata. “Non esitare a coinvolgere tutta la Deputazione Regionale per quegli aspetti per cui possiamo agire, per individuare insieme percorsi e soluzioni volte a salvaguardare la cittadinanza avolese, a cui mi legano anni di presenza e attenzione alle istanze territoriali”.

Avola. Comune a rischio default, l'on. Bandiera: "La politica collabori, pronto se il sindaco chiama"

Il Comune di Avola a rischio dissesto dopo la bocciatura del piano di riequilibrio da parte della Corte dei Conti. “Un motivo di seria preoccupazione”, commenta il deputato regionale Edy Bandiera (FI). “Le conseguenze per i cittadini sarebbero gravi e nefaste con l’aumento del livello di tassazione e con la diminuzione dei servizi a disposizione della comunità”, dice ancora Bandiera.

“Attualmente la fase delicatissima che l’Ente sta attraversando, come pure molti altri Comuni della nostra Provincia e Regione, impone un atto di responsabilità da parte della politica. Bisogna collaborare. Eventuali responsabilità presenti e passate, del resto, saranno accertate dall’organismo contabile deputato”. Poi Edy Bandiera rivolge un invito al sindaco di Avola, Luca Cannata. “Non esitare a coinvolgere tutta la Deputazione Regionale per quegli aspetti per cui possiamo agire, per individuare insieme percorsi e soluzioni volte a salvaguardare la cittadinanza avolese, a cui mi legano anni di presenza e attenzione alle istanze territoriali”.

Siracusa. Rimpasto Regione, sindaci con Sgarlata. Lettera a Crocetta: "Confermala in giunta"

Stesso destinatario, stessa richiesta. A poche ore dal varo della nuova giunta regionale, il presidente, Rosario Crocetta riceve una nuova lettera, dopo quelle dei soprintendenti, degli archeologi e dei direttori di siti culturali e musei. Il tentativo è quello di scongiurare, “in zona Cesarini” la paventata esclusione dell’assessore regionale ai Beni Culturali, Mariarita Sgarlata dal nuovo esecutivo. Protagonisti della campagna “pro Sgarlata” sono, questa volta, sette sindaci della provincia di Siracusa, non tutti con lo stesso percorso politico alle spalle. Le firme in calce alla missiva indirizzata al governatore Crocetta sono quelle dei primi cittadini di Siracusa, (Giancarlo Garozzo), Cassaro (Nello Pisasale), Ferla (Michelangelo Giansiracusa), Floridia, (Orazio Scalorino), Noto (Corrado Bonfanti) , Solarino (Sebastiano Scorpo) e Priolo (Antonello Rizza). Bastano 4 righe ai sindaci

firmatari del documento per avanzare la loro richiesta. “L’assessore Mariarita Sgarlata – spiegano al presidente della Regione i primi cittadini- ha dimostrato abnegazione e grande competenza nel suo ruolo. La politica ha bisogno, oggi, di persone che possano svolgere con professionalità il proprio compito, oltre che con spiccate capacità amministrative. L’interlocuzione istituzionale con Mariarita Sgarlata, per noi sindaci della provincia di Siracusa, è stata preziosa e oggi privare il governo regionale del suo apporto sarebbe un grave danno”.

Siracusa. Risorse per enti e associazioni che si occupano di autismo, la mozione all'Ars di Bandiera

Un tavolo tecnico sull’autismo con il coinvolgimento di associazioni e enti di settore per stabilire le linee guida in materia di trattamento riabilitativo. E’ l’oggetto di una mozione presentata all’Ars dal deputato regionale Edy Bandiera che chiede anche l’inserimento dell’attività sportiva nel programma terapeutico dei soggetti affetti dalla patologia. Per Bandiera vanno sostenute con le risorse disponibili a Palermo le associazioni ed enti riconosciuti che, nel territorio siciliano, si occupano di tale pratica. “Mi incoraggia a perseguire questo percorso la manifestata e chiara attenzione del Governo Regionale che nell’ultima Legge Finanziaria, successivamente impugnata dal Commissario dello Stato, aveva destinato risparmi alla promozione e al sostegno dell’attività sportiva dei soggetti affetti da sindrome autistica; ciò evidenzia una sensibilità comune che non

possiamo lasciare cadere nel silenzio. Nella manovra finanziaria bis che tra poco l'Ars discuterà presenterò un emendamento per la destinazione di tali risorse", annuncia Bandiera (Fi). "A rafforzare la mia convinzione giungono le numerosissime adesioni che le città siciliane hanno manifestato in occasione del 2 aprile verso la Giornata Mondiale dell'Autismo. I monumenti più celebri saranno illuminati di blu nella notte tra l'1 e il 2 aprile: tra questi il teatro Politeama a Palermo, la Madonnina del porto a Messina e la fontana Diana a Siracusa. Credo che questa ricorrenza non debba svolgere solo il ruolo, importantissimo, di riflessione corale simbolica, ma che le sinergie sviluppate in questa occasione vadano implementate e sostenute dalle istituzioni con provvedimenti seri e concreti".

La curiosità: Alfano prende il telefonino e scatta una foto a Vinciullo

Scatto singolare, il ministro dell'Interno e leader nazionale di Ncd, Angelino Alfano, prende il telefonino e scatta una foto ad Enzo Vinciullo che gli siede accanto. Quasi un gioco durante la convention siracusana. Un gioco che svela anche il grado di confidenza e simpatia tra i due. Alle loro spalle, si riconoscono l'ex presidente del Senato Renato Schifani e il sottosegretario Castiglione. Loro, invece, serissimi. Chissà che fine farà la foto scattata da Alfano.

"Crocetta inaffidabile, Lumia sorprendente. Ma non mi fermeranno". Gennuso accusa e attacca

Il presidente della Regione, Rosario Crocetta? “Inaffidabile”. La definizione è di Pippo Gennuso, ex parlamentare all’Ars dell’Mpa-Pds. “Ma nei ritardi nell’indizione delle elezioni regionali suppletive a Rosolini e Pachino come ordinato dal Cga, quello che mi sorprende è il comportamento dell’ex presidente della Commissione nazionale Antimafia, Beppe Lumia”. Nei giorni scorsi Gennuso ha inviato una articolata lettera all’attuale presidente, Rosy Bindi. “Le ho detto chiaramente che dietro la mancata attuazione della sentenza che ordina il ritorno al voto in nove sezioni c’è la mano dei poteri forti. Una commistione fra colletti bianchi e pezzi della politica che hanno gestito e continuano a farlo con le giuste coperture, affari poco trasparenti. E’ risaputo che alcuni deputati regionali della Circoscrizione di Siracusa, proclamati nel 2012, non vogliono Gennuso all’Ars perché non è personaggio addomesticabile. Così nelle segrete stanze complottano fanno circolare voci diffamatorie di una gravità inaudita. Se qualcuno, però, pensa di logorarmi con la delazione – prosegue l’ex deputato siciliano – si sbaglia di grosso. Di fronte ad un’ingiustizia di proporzioni abnormi, non mi fermerò”.

Poi l’amara riflessione. “Se il pateracchio delle elezioni Regionali del 2012 in provincia di Siracusa fosse accaduto ad un esponente della Sinistra, ci sarebbe stata una rivoluzione, con marce, manifestazioni e fiaccolate. Invece chi sta al governo della Regione, continua ad ignorare una violazione di

legge”.